

Btp solidi anche grazie alla Bce

Ieri l'Eurogruppo ha raggiunto un accordo sul contrasto alla crisi economica conseguente all'emergenza coronavirus

/ Stefano PIGNATELLI

Momento importante per l'Europa: ieri è stato raggiunto l'**accordo** all'Eurogruppo per un piano del valore complessivo da 1.000 miliardi per fare fronte alla crisi economica conseguente all'emergenza coronavirus.

I mercati, a discussione ancora in corso, pensavano a un accordo positivo visto il rialzo delle borse e l'euro sopra 1,09 contro dollaro.

Ieri è stata una prova importante soprattutto per la **carta italiana** vista la giornata di aste, l'esito delle quali è stato decisamente positivo portando ad un rientro dei rendimenti Btp e dello spread che a 10 anni sono scesi rispettivamente a 1,59% e 192 bps (solo due gg fa si veleggiava poco sopra i 200).

Il Ministero dell'Economia ha assegnato l'importo massimo di 9,5 miliardi di euro nelle riaperture dei Btp a 3, 7 e 15 anni. Un grosso sostegno sta venendo dalla Bce: a marzo, secondo dati pubblicati in settimana, l'Italia ha rappresentato il 35% degli acquisti della Bce, ben oltre la quota capitale, con 11,9 miliardi di **titoli pubblici italiani** acquistati da Francoforte contro i 2,3 miliardi circa del mese precedente, segno tangibile dello sforzo messo in campo da Francoforte per calmare i mercati. Il momento dell'asta di oggi era delicato anche perché alcuni emittenti dell'eurozona stanno aumentando il "funding" per affrontare l'emergenza e le sue conseguenze (seguì tassi e valute su www.aritma.eu).

Quello che manca ora per proseguire con un mercato più stabile è che le decisioni in sede europea portino sostegno così come lo hanno portato le misure monetarie della Bce.

Oltreoceano continua il supporto della Fed all'econo-

mia: vista la gravità della situazione la banca centrale americana ha messo in campo un nuovo intervento da 2.300 miliardi di dollari a sostegno dei governi locali e delle piccole e medie imprese, l'ultimo di una serie di misure per proteggere l'**economia** dalle conseguenze dell'epidemia di coronavirus. La Fed attraverso le banche offrirà prestiti a 4 anni alle aziende con fino a 10.000 dipendenti e comprerà direttamente il debito emesso dagli stati e dalle città e contee più popolate per aiutarli a far fronte alla crisi sanitaria.

In Italia il nuovo DL 23/2020 per l'accesso al credito libera fino a 400 miliardi di liquidità per le imprese con garanzie pubbliche dal 70 al 100%, grazie anche all'intervento di SACE. Primarie banche italiane rispondono aumentando l'**ammontare** di risorse in termini di credito messe a disposizione del Paese grazie alle misure varate dal Governo questa settimana.

I **mercati** evidentemente hanno già incorporato uno scenario decisamente negativo in termini di crescita e disoccupazione: il più puntuale degli indicatori è in questa fase il dato sui sussidi settimanali di disoccupazione Usa: ebbene nelle ultime tre settimane hanno superato i 15 milioni, con oltre 6 milioni di nuove domande settimanali (dato di ieri) per la seconda volta consecutiva. I **dati settimanali** sulle richieste di sussidi di disoccupazione del Dipartimento del lavoro rafforzeranno le aspettative degli economisti di perdite fino a 20 milioni posti di lavoro in aprile. Venerdì scorso, il dato sulle nuove buste paga (-701.000 perdita di posti di lavoro maggiore dalla Grande depressione) ha posto fine al più lungo boom dell'occupazione nella storia Usa iniziato a fine 2010.